CIRCOLARE N° 38 DEL 2 - 12 - 2020

Oggetto: decreto legge 157/2020 “Ristori quater”, analisi e coordinamento con gli altri decreti emergenziali.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 novembre è stato pubblicato il decreto legge 157 denominato “Ristori quater” che con una serie di misure e proroghe di vario genere dovrebbe alleviare le conseguenze economiche negative per le attività che sono sottoposte alla parziale chiusura, nonché altre misure di sostegno all’economia.

Nel seguito vi forniamo alcune anticipazioni con l’avvertenza che il decreto dovrà essere convertito entro sessanta giorni e che in sede di conversione potrebbero essere apportate modifiche al testo pubblicato che, comunque entra in vigore immediatamente. Poiché il decreto in esame segue i numerosi altri decreti emanati a partire dalla primavera di quest’anno (già analizzato nella nostra circolari precedenti), forniamo anche alcune indicazioni di coordinamento tra le svariate disposizioni.

Art. 1 – Proroga dei termini di versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi e dell’IRAP.

Per i soggetti titolari di reddito d’impresa o professionale (persone fisiche e società) il termine per il versamento del secondo o unico acconto delle imposte sui redditi e dell’IRAP è prorogato al 10 dicembre.

La proroga riguarda i seguenti soggetti titolari di P. IVA:

- professionisti
- imprese individuali
- società di persone e di capitali

Restano ferme le seguenti disposizioni relative ai soggetti titolari di partita IVA e assoggettati agli ISA:

- Art. 98 DL 104/2020 relativo alla proroga al 30/4 per i soggetti ISA con calo del fatturato del primo semestre 2020 rispetto al primo semestre 2019 di almeno il 33%
- Art. 6 DL 149/2020 relativo alla proroga per i soggetti ISA che esercitano le attività indicate negli allegati 1 e 2 del DL 149/2020 e che hanno sede in una delle Regioni “rosse” ovvero per alcune attività delle Regioni “arancioni”, senza alcun controllo della diminuzione del fatturato.

Viene allargata la proroga del termine per il versamento del secondo o unico acconto al 30 aprile 2021 ai seguenti:

soggetti esercenti attività d’impresa o professionale con ricavi fino a 50 milioni nel 2019 che hanno subito una perdita di fatturato nel primo semestre 2020 rispetto al primo semestre 2019 di almeno il 33%. Questa proroga al 30/4 si applica anche ai soggetti che esercitano una delle attività elencate negli allegati 1 e 2 del DL 149/2020 (Ristori bis) e che hanno la sede nelle zone rosse e arancioni.

I versamenti sospesi devono essere effettuati senza sanzioni né interessi entro il 30/4/2021.

All’articolo 42 bis, comma 5 del DL 104/20 le parole 30 novembre sono sostituite da 30 aprile 2021. Si tratta di una modifica relativa al termine per versare le imposte dovute ed erroneamente non versate in conseguenza di una errata interpretazione della normativa europea in materia di aiuti COVID.

In mancanza di ogni genere di chiarimento ufficiale non è affatto chiaro se la proroga riguardi anche le imposte sostitutive (ad esempio la cedolare secca) ed i contributi INPS per artigiani e commercianti ed iscritti alla gestione separata.

Infine è stato chiarito che le imprese ed i professionisti che hanno sede nelle zone ex rosse declassate con decorrenza dal 29/11 ad arancioni (Lombardia, Piemonte e Calabria) se esercitano le attività di cui agli allegati 1 e 2 del DL 149/20 (Ristori bis) possono usufruire del rinvio al 30/4/2021 anche senza verificare la perdita del 33% del fatturato del 1° semestre 2020 rispetto a quello del 2019. Parimenti gli esercenti attività di ristorazione delle zone ex arancioni ora gialle (Liguria).

Art. 2 – Sospensione dei versamenti tributari e contributivi in scadenza nel mese di dicembre.

Per i soggetti esercenti attività d’impresa, arte o professione con ricavi 2019 fino a 50 milioni che hanno subito una perdita di fatturato di almeno il 33% nel mese di novembre 2020 rispetto a novembre 2019 sono sospesi i seguenti versamenti che scadono nel mese di dicembre:

- versamenti delle ritenute d’acconto di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 600/73 (sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati) e delle addizionali regionali e comunali
- versamento dell’IVA di novembre per i mensili (in scadenza il 16/12) e dell’acconto (per tutti in scadenza il 27/12)
- versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi ai dipendenti, ossia quelli di competenza del mese di novembre.

I suddetti versamenti sono sospesi per:

- soggetti che hanno iniziato l’attività dopo il 30/11/2019

- soggetti con ricavi inferiori a 50 milioni che hanno subito una perdita nel fatturato di novembre 2020 rispetto a novembre 2019 di almeno il 33%
- le attività sospese ex art. 1 del DPCM del 3/11/20) ovunque ubicate nell'intero territorio nazionale. Rientrano in questa categoria ad esempio, palestre, piscine, centri benessere, discoteche
- i soggetti che esercitano le attività di servizi di ristorazione con sede nelle zone rosse e arancioni
- soggetti che esercitano le attività di cui all'allegato 2 del DL 149/2020 con sede nelle zone rosse
- soggetti che esercitano l'attività alberghiera, di agenzia di viaggio e di tour operator e che hanno sede nelle zone arancioni

I versamenti sospesi dovranno essere eseguiti, senza sanzioni né interessi, entro il 16 marzo 2021 o mediante rateizzazione sino ad un massimo di quattro rate mensili con decorrenza dal 16/3/21.

Art. 3 – Proroga del termine per la presentazione della dichiarazione in materia di imposte sui redditi e IVA

Il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi e dell'IRAP relativa al 2019 è prorogato al 10/12/2020.

Art. 4 – Proroga termini definizioni agevolate

Il termine del 10 dicembre 2020 previsto dall'art. 68, comma 3 del DL 18/2020 è prorogato al 1° marzo 2021. Si tratta del termine per il versamento delle rate della rottamazione ter e del saldo e stralcio già sospese fino al 10/12 ed ora ulteriormente rimandate al 1° marzo 2021.

Art. 5 – Proroga versamenti prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b) del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n° 773

Il saldo del Prelievo erariale unico e del canone concessorio del quinto bimestre 2020 deve essere versato in misura del 20% entro l'8 dicembre 2020, il restante 80% può essere versato in rate mensili di pari importo (con gli interessi legali) entro il 30 giugno 2021.

Art. 6 – Estensione dell'applicazione dell'articolo 1 del DL 137/2020 ad ulteriori attività economiche

Le disposizioni dell'articolo 1 del DL 137/2020 si applicano anche ai soggetti che esercitano le seguenti attività purché fossero attivi alla data del 25 ottobre 2020

- 46.12.01 agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili, lubrificanti
- 46.14.03 agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per ufficio
- 46.15.01 agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche
- 46.15.03 agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera
- 46.15.05 agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia – scope
- 46.15.06 procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta
- 46.15.07 mediatori in mobili articoli per la casa e ferramenta
- 46.16.01 agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento
- 46.16.02 agenti e rappresentanti di pellicce
- 46.16.03 agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse mercerie e passamanerie)
- 46.16.04 agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima
- 46.16.05 agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
- 46.16.06 agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio
- 46.16.07 agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi
- 46.16.08 procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
- 46.16.09 mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
- 46.17.01 agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
- 46.17.02 agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche, salumi
- 46.17.03 agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
- 46.17.04 agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari; olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti similari
- 46.17.05 agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari
- 46.17.06 agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi
- 46.17.07 agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per animali domestici); tabacco
- 46.17.08 procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco
- 46.17.09 mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
- 46.18.22 agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
- 46.18.92 agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria
- 46.18.93 agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi
- 46.18.96 agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
- 46.18.97 agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari)
- 46.19.01 agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
- 46.19.02 procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
- 46.19.03 mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno

Si tratta del contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1 del DL 137/20 (Ristori). Ovviamente si applicano tutte le regole ivi previste.

Art. 7 – razionalizzazione dell’istituto della rateizzazione

Viene agevolata la richiesta di rateizzazione delle somme dovute al fisco: fino al 31/12/2021 non è più necessario dimostrare lo stato di difficoltà economico-finanziaria nel caso di richiesta di rateizzazione per importi fino a 100 mila Euro (fino ad oggi l’ammontare era di 60 mila Euro).

Inoltre viene previsto l’aumento delle rate (da 5 a 10) il cui mancato pagamento non fa “saltare” il piano di rateizzazione.

Infine viene disposto che in caso di presentazione della richiesta di rateizzazione vengano sospese le procedure di fermo amministrativo, le procedure esecutive e le ipoteche.

Art. 8 – individuazione dei soggetti esenti dal versamento IMU

Viene chiarito che l’esenzione dal versamento della prima e della seconda rata dell’IMU prevista dai DL 34/2020, 137/2020 e 149/2020 per i casi di coincidenza tra titolare dell’immobile e gestore dell’attività, trova applicazione anche in tutti i casi in cui il gestore è soggetto passivo dell’imposta anche se non è proprietario dell’immobile. Ad esempio nel caso di albergo detenuto in leasing o nel caso di concessione di beni demaniali.

Nel caso sia stata versata la prima rata che ora, alla luce della norma in esame, risulta non più dovuta è possibile chiedere il rimborso o, previa verifica del regolamento comunale, effettuare la compensazione con quanto sarà dovuto per il 2021.

Art.9 – indennità per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e degli incaricati alle vendite

Senza entrare troppo nel dettaglio dei soggetti beneficiari e delle condizioni per ottenerlo (piuttosto dettagliate) viene concesso un bonus di 1000 Euro ai lavoratori precari ed agli addetti del settore turismo, terme e spettacolo, agli stagionali diversi da quelli del settore turismo, ai lavoratori con contratto di somministrazione, ai lavoratori a chiamata, ai venditori porta a porta, ai lavoratori intermittenti, ai lavoratori autonomi senza P. IVA iscritti nella gestione separata INPS, ai lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo

Per ottenere le indennità sopra elencate che non sono cumulabili tra loro e non concorrono alla formazione del reddito occorre presentare apposita domanda all’INPS entro il 15/12/2020.

Art. 10 – Fondo unico per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche

Viene incrementata la dotazione

Art. 11 – Disposizioni a favore dei lavoratori sportivi

Art. 12 – misure urgenti per il sostegno dei settori turismo e cultura e per l’internazionalizzazione

Art. 13 – Misure in materia di integrazione salariale

Art. 18 – Responsabilità per l’inadempimento degli obblighi previsti dall’articolo 52, comma 7, legge 24 dicembre 2012 n° 234 e risoluzione delle controversie internazionali

L’articolo in esame è relativo all’obbligo di iscrivere gli aiuti di Stato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato istituito con la legge 234/2012

In virtù dell’aumento degli aiuti individuali alle imprese e dei soggetti concedenti gli aiuti, viene previsto che, in deroga all’articolo 52, comma 7, terzo periodo della legge citata e dell’articolo 17, comma 3 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017 n° 115, nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, l’inadempimento degli obblighi di registrazione degli aiuti di Stato non comporta responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell’erogazione degli aiuti stessi.

Viene altresì prevista la modifica del Regolamento previsto dall’articolo 52, comma 7 della legge 234/2012 al fine di semplificare le modalità di iscrizione degli aiuti di natura fiscale, contributiva e assicurativa.

Non è chiaro se tale esonero da responsabilità riguardi solamente i gestori degli aiuti di Stato (enti pubblici) o anche i percipienti nel caso spetti a loro la relativa iscrizione.

Art. 21 – Modifiche all’articolo 58 del decreto legge 14 agosto 2020 n° 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n° 126

Nell’articolo citato, relativo all’istituzione di un Fondo per la filiera della ristorazione, viene modificato il comma 2

Art. 23 – Fondo perequativo

Viene prevista la formazione di un Fondo destinato a coprire, per l’anno 2021, l’esonero totale o parziale dei pagamenti fiscali e contributivi già sospesi o prorogati dai vari decreti emergenziali. La cancellazione dei debiti dovrà essere effettuata sulla base di parametri che verranno identificati con DPCM